

**Il salvataggio della Fondazione** Continua la battaglia dei precari, mentre il commissario scende nel dettaglio della proposta

# «Il Piano è duro, ma in tre anni l'Arena si salva»

Fuortes: «Il corpo di ballo? Inutile». E Tosi dice ok

**VERONA** Da Roma, il commissario Carlo Fuortes lancia un nuovo appello («è un piano duro, ma in tre anni può salvare l'Arena»). E da Verona, il sindaco Flavio Tosi lo appoggia ma torna a polemizzare con chi bocciò il Piano precedente.

a pagina 5 **Aldegheri**



Peso: 1-28%,5-43%

# Fuortes: «Il mio piano è duro Ma in 3 anni può salvare l'Arena»

**Il commissario: «Il corpo di ballo non ha motivo di esistere a Verona». Il placet di Tosi: «Proposta innovativa». E polemizza con i sindacati (Cisl esclusa)**

**VERONA** Da Roma, il commissario Carlo Fuortes lancia un nuovo appello («è un piano duro, ma in tre anni può salvare l'Arena»). E da Verona, il sindaco Flavio Tosi lo appoggia ma torna a polemizzare con chi aveva bocciato (con il referendum) il Piano precedente.

Dalla capitale, Fuortes torna infatti a parlare del Piano di risanamento da lui proposto ieri l'altro ai sindacati. E spiega che «l'alternativa era la liquidazione, già deliberata dal Consiglio d'Indirizzo della Fondazione». Il Commissario governativo sottolinea che con la sua proposta «si sono evitati i licenziamenti, non si va in Ales, ci sono i prepensionamenti previsti dalla legge». E ripete che con il part time verticale (ovvero con la chiusura di due mesi, ottobre e novembre) durante l'autunno c'è un risparmio del 16 per cento. Quanto all'altro «tasto dolente» del suo Piano, la cancella-

zione del corpo di ballo, Fuortes afferma che «non c'erano alternative, anche perché era attualmente di sole 8 unità e nella situazione attuale la Fondazione non si può permettere un vero corpo di ballo, che dev'essere composto almeno da 40 persone». Lui nemico della danza? Nient'affatto, ribatte deciso, visto che «a Roma (dove è sovrintendente, ndr) l'ho difeso e portato a 70 elementi, e sotto la direzione prestigiosa di Eleonora Abbagnato sta dando grandissimi risultati: ma a Verona attualmente non ci sono le condizioni per seguire quella strada».

In conclusione, Fuortes si dice peraltro ottimista: «Sono arrivato a Verona con il mandato di trovare alternative alla liquidazione - dice - e io credo che la legge Bray possa risolvere i problemi attuali sia in termini di debito pregresso che per il futuro».

Da Verona, il Piano Fuortes riceve il pieno appoggio del

sindaco Tosi, che lo definisce «una proposta credibile e innovativa che va nella direzione di maggior elasticità, flessibilità e managerialità».

Tosi non rinuncia però alla polemica con chi aveva respinto il Piano precedente. Secondo il sindaco, infatti, «il Commissario ha sostanzialmente riproposto le cifre fissate dal Consiglio di Indirizzo. Speriamo quindi - aggiunge Tosi - che quella parte dei sindacati politicizzati, che aveva strumentalmente rifiutato la precedente proposta, abbia almeno questa volta il buon senso e l'intelligenza di recepire il progetto».

Tosi ricorda che «come Consiglio, all'unanimità, compresi i rappresentanti della Camera di Commercio e del governo, avevamo valutato che doveva esserci un risparmio di circa 4 milioni annui, da aggiungersi ai 2 milioni l'anno di risparmio sulle spese fisse, già conseguito dal sovrintendente

Girondini. Avevamo ereditato - prosegue - un indebitamento di 17 milioni dalla gestione Orazi-Zanotto, ma i nostri bilanci erano in pareggio, fino a quando, negli ultimi due anni, sono calati i contributi di Stato, Regione e Provincia: per questo avevamo presentato una proposta che la sola Cisl, con senso di responsabilità, aveva accettato, a differenza della Fials e di gran parte della Cgil, le quali - polemizza il sindaco - preferivano fare una battaglia ideologica e politica, difendendo l'indifendibile come un contratto integrativo infarcito di sprechi e privilegi. Da qui - conclude Tosi - l'esito negativo del referendum: e la conseguenza di tanta scelleratezza è nella cronaca di questi giorni».

**Lillo Aldegheri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fuortes**  
Evitati  
i licenziamenti,  
nessuno  
va in Ales

**Tosi**  
I sindacati  
politicizzati spero  
capiscano  
il progetto

**A Palazzo Barbieri**  
Da sinistra, il direttore operativo della Fondazione Arena Francesca Tartarotti e il commissario straordinario Carlo Fuortes nell'ufficio del sindaco Flavio Tosi



Peso: 1-28%,5-43%